GARDEN MAGAZINE
AGENDA DEL GIARDINIERE

STORIE BOTANICHE
L'amaranto

GIGANTI VERDI
Faggio di Pontone

ANGOLI VERDI
Azalea

I LAVORI DI MARZO APRILE
Alberi, arbusti e rampicanti
Roseto
Piante annuali e biennali
Erbaacee perenni e bulbose
Tappeto erboso
Piante in vaso
Frutteto e orto
Piante d'appartamento

IL DOTTORE DELLE PIANTE
Macchia marrone dei prati

TURINgarden
Giardini d'autore

marzo aprile 2025

Anno XIX - nr. 2

NOTIZIARIO

OFFERTA LAVORO

- nr. 1 **giardiniere referenziato**, pratico e specializzato per costruzione giardini, impianti di irrigazione e vivaio.
- nr. 1 **giardiniere qualificato** con conoscenza di coltivazione orto e frutteto. Eventualmente anche pensionato con contratto part time o vaucher.

Inviare curriculum a vietti@turingarden.it o tel. 0118610467

ISCRIZIONI CORSI DI GIARDINAGGIO

Sono disponibili gli ultimi posti per i seguenti corsi che si terranno presso la nostra sede:

- **CORSO DI ORTICOLTURA PRATICA**, operazioni necessarie per allestire un orto biologico (sabato 5 aprile) - 1 lezioni di 3 ore
- **COLTIVAZIONE DELLE PIANTE D'APPARTAMENTO, DELLE PIANTE GRASSE E DELLE ORCHIDEE**, si descriveranno le operazioni necessarie per una corretta manutenzione e per la moltiplicazione (sabato 17 Maggio) - 1 lezioni per un totale di 2,5 ore

Sono disponibili anche le lezioni singole dei corsi già iniziati!

- Moltiplicazione delle piante e tecnica vivaistica (22/03).
- Le piante ornamentali: guida alla scelta, coltivazione e cura e progettazione dei giardini; piante in vaso nei terrazzi e nei giardini pensili (29/03).
- Avversità delle piante cure e fitofarmaci;impianti di irrigazione, impianti di illuminazione; norme di sicurezza; Terreno: lavorazioni, terricci, torba e fertilizzanti organici e inorganici (12/04).
- Potature di sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive (10/05).

I nostri partner

AGRINNOVA RESEARCH BEARS ITS FRUITS
passione in verde
PROMOTUR
AIAPP Piemonte Valle d'Aosta
IDI ITALIAN DESIGN INSTITUTE
FAI DELEGAZIONE DI TORINO
IL CIRCOLO DEI LETTORI TORINO
Orto Botanico di Torino

è vietata la riproduzione dei testi

STORIE BOTANICHE
Amaranto

L'amaranto (*Amaranthus* spp.) è una pianta cespugliosa che può raggiungere il metro di altezza e ha **origini in America centrale**. Il suo nome deriva dal greco amàrantos, che significa "che non appassisce", in riferimento alla lunga durata delle sue infiorescenze, che persistono da luglio fino a ottobre. Alcune varietà presentano semi dello stesso colore intenso dei fiori, **prolungando l'effetto decorativo** anche oltre la fioritura.

Caratterizzata dalla **tipica infiorescenza pendula** nota come "coda di volpe", l'amaranto è molto apprezzato dai fiorai per la creazione di bouquet scenografici. Nel periodo vittoriano, in Inghilterra, venne **associato all'amore non corrisposto** e ribattezzato love-lies-bleeding (letteralmente "l'amore giace sanguinante"). In Francia, invece, era chiamato "flagello di monaca" per via del **colore rosso intenso** che ricordava il sangue.

Oltre al valore ornamentale, l'amaranto è molto noto per il suo **impiego alimentare**. La sua **coltivazione risale a oltre 5000 anni** fa in Messico e nelle Ande, dove era un elemento fondamentale nella dieta di Aztechi e Inca grazie alla sua resistenza alla siccità e alle malattie. Ogni pianta può **produrre fino a 50.000 semi** ricchi di proteine e fibre, privi di glutine e quindi adatti anche ai celiaci. Rispetto ai cereali più comuni, l'amaranto vanta un **alto contenuto di lisina, ferro, calcio, fosforo e magnesio**, oltre a vitamine del gruppo B e C e numerosi amminoacidi essenziali. Con un basso indice glicemico e l'assenza di grassi saturi, rappresenta una valida alternativa ai cereali tradizionali. Grazie a queste caratteristiche, oggi l'amaranto è considerato un vero e proprio "**superfood**", sempre più apprezzato in ambito nutrizionale.

Prima della colonizzazione europea, le **popolazioni azteche** utilizzavano la farina di amaranto mescolata con sciroppo d'agave per creare lo **tzoalli**, un **alimento energetico** perfetto per affrontare lunghi viaggi o battaglie. Durante i riti religiosi, questo impasto veniva **modellato in figure di animali o divinità**, poiché si riteneva che **mangiarle conferisse forza e protezione.** Ancora oggi, in Messico e Perù, questa tradizione sopravvive: durante il *Día de los Muertos*, è comune realizzare **teschi e statuine** con la farina di amaranto, mantenendo vivo un legame con il passato e con le antiche credenze delle civiltà precolombiane.

è vietata la riproduzione dei testi

GIGANTI VERDI D'ITALIA
Faggio di Pontone, L'Aquila

Il faggio monumentale del **Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise** è uno degli esemplari più grandi e antichi d'Italia. Per anni è stato **simbolo del Parco**, apparendo su cartoline e pubblicazioni ufficiali. La sua **eccezionale dimensione** deriva probabilmente dalla **fusione di più polloni cresciuti dalla stessa ceppaia**. Situato nella faggeta presso il **Passo di Godi**, vicino alla strada tra Villetta Barrea e Scanno, svetta con una chioma ampia oltre 25 metri, dominando gli alberi circostanti. È considerato il **capostipite della foresta e il suo "Re incontrastato"**. Tuttavia, negli ultimi decenni, la sua salute è peggiorata: il tronco presenta cavità e segni di carie, mentre alcuni rami si sono seccati e caduti. Questo deterioramento potrebbe minacciare la sua sopravvivenza.

Carta d'identità

Nome:
Fagus sylvatica
Età:
400+ anni
Luogo:
Villetta Barrea, L'Aquila
Diametro:
8,66 metri
Altezza:
25 metri

è vietata la riproduzione dei testi

ANGOLO RIGOGLIOSO
Azalea

Le azalee sono tra le piante più apprezzate per il giardino, con oltre **4000 cultivar disponibili** in commercio. Fioriscono dalla fine dell'inverno all'inizio dell'estate, offrendo una vasta gamma di colori, ad eccezione del blu puro. Le **tonalità** più diffuse sono quelle rosate. Le varietà dai colori vivaci e dalla **fioritura abbondante**, soprattutto se compatte, possono risultare meno adatte a composizioni naturali, come un bordo misto dall'aspetto selvaggio, e si integrano meglio vicino alla casa. Inoltre, **rimuovere i fiori appassiti** favorisce una fioritura più rigogliosa l'anno successivo.

Le azalee a fiore rosa e dalla fioritura abbondante, le più comuni, stanno bene accostate a piante con **fiori rosa più scuro** (*Bergenia*), **bianco o crema** (*Helleborus*) oppure da **foglie sfumate di rosso** (*Heuchera*, *Acer*). Anche abbinamenti con il **malva, lilla, pesca e albicocca pallido** sono molto gradevoli.

è vietata la riproduzione dei testi

I LAVORI DI MARZO E APRILE

Consigli generali

Con la fine della stagione invernale, si possono eseguire le **potature su alberi, arbusti e siepi sempreverdi**, favorendo così la crescita di nuova vegetazione, che sarà più rapida in presenza di temperature miti e precipitazioni regolari. Tuttavia, non si devono potare le specie prossime alla fioritura, come i ciliegi ornamentali e le acacie.

In questo periodo è **indicato mettere a dimora alberi, arbusti, conifere e piante rampicanti,** assicurandosi di fornire adeguati tutori per favorire una crescita verticale corretta. A marzo è consigliato effettuare una **concimazione a lenta cessione** con prodotti chimico-organici, mentre per le piante acidofile è utile aggiungere zolfo granulare o solfato di ferro. Ad aprile, una volta scongiurato il rischio di gelate tardive, è possibile **rimuovere le protezioni dalle piante più sensibili al freddo** e riportare all'aperto gli agrumi in vaso precedentemente ricoverati in luoghi riparati.

Alberi, arbusti e piante rampicanti

Per mantenere una forma armoniosa e compatta, si possono eseguire **leggere potature sulle siepi sempreverdi e caducifoglie.**

È utile **monitorare la crescita delle piante rampicanti** (come caprifogli, edera, glicine e vite vergine), accorciando i getti più vigorosi. Dopo la fioritura, si procede alla potatura di alberi e arbusti a fioritura precoce, tra cui *Forsythia, Chaenomeles e Prunus*.

É bene ricordare che le conifere non amano tagli drastici e non rivegetano in seguito a tagli eccessivi sul legno con più di 3 anni.

A marzo, in fase di ripresa vegetativa, **si accorciano i rami spezzati o disordinati delle lavande** e si continua con la potatura degli arbusti e rampicanti caducifogli. Ad aprile, dopo la fioritura, le **piante acidofile** beneficiano

è vietata la riproduzione dei testi

di una leggera potatura di contenimento per mantenere una struttura equilibrata. Le **specie sempreverdi** come *Cotoneaster, Ligustrum*, Oleandro e *Photinia* possono essere sottoposte a una potatura più drastica per il ringiovanimento. È altresì utile intervenire sulle alcune conifere per regolare la chioma e rimuovere rami danneggiati dal maltempo.

Roseto

Fino a marzo è ancora **possibile trapiantare i rosai** di zolla in piena terra. La **potatura** deve essere completata **prima dell'apertura delle gemme**, eliminando i getti danneggiati o spezzati e sistemando le legature delle rose ad alberello o rampicanti. Ad aprile, si procede con la pulizia del terreno alla base delle piante, rimuovendo le erbacce infestanti e i getti selvatici, distinguibili per differenze di colore e presenza di spine.

Potatura di formazione

All'impianto effettuate una severa potatura a 7-15 cm da terra, per irrobustire l'apparato radicale e i rami alla base della pianta, ed eliminate la vegetazione debole o mal posizionata.

Potatura di mantenimento

Le varietà di rose poco robuste vanno potate più drasticamente per stimolarne la crescita. Per favorire lo sviluppo degli steli più vigorosi eliminate tutti i rametti sottili o deboli o mal posizionati con incroci e sfregamenti.

è vietata la riproduzione dei testi

Piante annuali e biennali

Si può continuare la **semina in tunnel o sotto vetro** di numerose specie annuali e biennali come *Alyssum, Impatiens, Balsamina, Petunia, Salvia, Tagetes, Verbena, Zinnia,* ecc. Quando le temperature iniziano a salire, è possibile **seminare direttamente a dimora piante** rustiche come *Calendula, Coleus, Coreopsis, Godetia, Iberis, Linum, Nigella e Papaver*.

Le **piantine cresciute in serra nei mesi invernali** devono essere controllate: se ben sviluppate, possono essere ripicchettate in vasetti singoli con attenzione a non danneggiare le radici. Dopo il trapianto, è **fondamentale un'irrigazione adeguata** per compattare il terriccio e favorire l'attecchimento. La concimazione va effettuata ogni due settimane a partire dalla comparsa dei primi boccioli, utilizzando un fertilizzante minerale a basso contenuto di azoto (ad esempio NPK 9-14-13), per stimolare la fioritura senza eccessivo sviluppo vegetativo.

Ad aprile, **quando il rischio di gelate tardive è superato** e le temperature notturne rimangono sopra lo zero, è possibile i**niziare la messa a dimora in vaso delle annuali primaverili-estive** come begonie, petunie, surfinie e impatiens. Prima di procedere, è consigliato preparare il terreno con una vangatura profonda, incorporando sostanze organiche come torba e letame maturo, e livellarlo con un rastrello.

Quando le condizioni climatiche diventano favorevoli, si possono infin**e trasferire all'aperto le giovani annuali coltivate in serra**, avendo cura di acclimatarle gradualmente per evitare shock termici.

Erbacee perenni e tappezzanti

A marzo, è fondamentale eseguire un'**accurata pulizia delle aiuole**: eliminate la vegetazione secca delle specie decidue, rimuovete le protezioni invernali e asportate foglie, rami secchi e parti danneggiate dal gelo. Contemporaneamente, **eliminate le infestanti** emergenti e i residui di pacciamatura in eccesso.

Una **corretta preparazione del terreno** è essenziale per le nuove piantagioni di specie a fioritura estiva e autunnale. **Lavorate il suolo** con una vangatura profonda, integrando letame maturo e altri ammendanti organici per migliorarne la struttura e la fertilità. Alle specie già in fioritura, **somministrate un concime minerale a basso titolo di azoto** per favorire lo sviluppo dei fiori senza un'eccessiva crescita fogliare.

In questo periodo, è possibile **moltiplicare diverse piante tramite divisione dei cespi** perenni o separazione delle radici rizomatose. Specie come *Anemone, Aquilegia, Artemisia, Aster, Bergenia, Brunnera, Campanula, Convallaria, Erodium, Helleborus, Hemerocallis, Hosta, Liriope, Nepeta, Ophiopogon, Paeonia, Pachysandra, Phlox, Potentilla, Primula, Sedum,*

 è vietata la riproduzione dei testi

Tiarella, Veronica, Vinca e Waldsteinia si prestano bene a questa tecnica. Per ottenere divisioni sane, **dissotterrate i cespi** con una paletta o una vanga forca, rimuovete la terra in eccesso, eliminate le parti morte o marcescenti e suddividete il rizoma in sezioni provviste di radici e nuovi getti.

Per quanto riguarda la **semina**, molte specie possono essere avviate in ambiente protetto. *Delphinium, Petunia e Salvia* possono essere **seminate in serra o sotto vetro per ottenere piantine robuste** da trapiantare nei mesi successivi.

Ad aprile, si procede con il **trapianto delle specie a fioritura estiva-autunnale**, tra cui *Aster, Rudbeckia, Gaillardia* e diverse graminacee ornamentali. Anche la **moltiplicazione per talea** è possibile in questo periodo, con specie come *Hypericum e Phlox* che radicano facilmente in condizioni ottimali.

Per le **piante con fusti sottili e infiorescenze voluminose**, come *Delphinium* e *Paeonia*, è consigliato **posizionare appositi tutori** per prevenire danni da piegatura e sostenere una crescita armoniosa.

Nelle aiuole coltivate a "**Mixed border**", la disposizione delle piante è fondamentale per una resa estetica equilibrata: le varietà più alte andrebbero collocate nella parte posteriore, mentre quelle più basse dovrebbero trovarsi in primo piano per garantire un effetto visivo armonico e naturale.

Bulbose

Nel **periodo primaverile** si consiglia di rimuovere parzialmente lo **strato di pacciamatura dalle aiuol**e con bulbi fioriti (come tulipani e narcisi) per migliorare l'esposizione alla luce. A marzo si possono **trapiantare all'aperto i bulbi forzati,** mentre ad aprile si avvia la piantumazione di bulbose estivo-autunnali, tra cui *Lilium, Dahlia e Gladiolus*. Durante la fioritura, è opportuno **eliminare i fiori appassiti** per evitare la produzione di semi e favorire nuove infiorescenze. Le annaffiature devono essere regolari ogni 3-4 giorni in caso di siccità.

La pacciamatura va tolta parzialmente per consentire ai nuovi germogli di irrobustirsi mediante la fotosintesi

è vietata la riproduzione dei testi

Tappeto erboso

Per garantire un prato sano e vigoroso, è fondamentale **eseguire arieggiatura e foratura** utilizzando attrezzature specifiche, come scarificatori o macchine dotate di punte penetranti. Questa operazione **migliora la permeabilità del suolo**, contrastando la compattazione e favorendo l'assorbimento di acqua e nutrienti. La **profondità dell'intervento** può variare tra i 2 e i 20 cm, a seconda delle esigenze del terreno.

Nelle zone ombrose e umide, il **muschio può proliferare e soffocare l'erba**. Per eliminarlo, applicate una soluzione di solfato di ferro (300g in 10L d'acqua). Dopo alcuni giorni, il muschio assumerà una colorazione scura, segno che potrà essere facilmente rimosso con un rastrello a denti metallici affilati.

A **marzo**, effettuate una **pulizia del prato**, eliminando foglie, rametti e detriti accumulati durante l'inverno. Una **rullatura leggera** aiuterà a livellare il suolo e ridurre gli effetti del gelo.

Quando l'erba raggiunge 5-6 cm di altezza, effettuate il primo sfalcio con un rasaerba ben affilato per evitare strappi che potrebbero indebolire il prato. Subito dopo, applicate un concime a rilascio graduale ricco di azoto (30-40 kg ogni 1000 m²), stimolando così la **ripresa vegetativa** e un verde intenso. Se notate macchie brunastre o ingiallimenti, potrebbe trattarsi di **patologie fungine** tipiche della stagione fredda. In tal caso, intervenite rapidamente con un fungicida sistemico per bloccare la diffusione dell'infezione.

Con il progressivo **aumento delle temperature**, **attivate l'impianto di irrigazione**, controllando la batteria della centralina e il corretto funzionamento degli irrigatori. Il prato va **tagliato regolarmente ogni 7-15 giorni**, preferibilmente quando è asciutto, per mantenerlo fitto e uniforme. Dopo il taglio, rimuovete i residui con un rastrello per evitare la formazione di strati soffocanti di feltro. Inoltre, è il momento di combattere le infestanti a foglia larga come tarassaco, trifoglio e veronica. In piccole superfici, potete **procedere manualmente con una scerbatura mirata**, mentre in aree più ampie è possibile utilizzare un diserbante selettivo, facendo attenzione a non danneggiare il tappeto erboso.

 è vietata la riproduzione dei testi

Piante in vaso, balcone e terrazzo

Durante marzo, **dedicatevi alla potatura delle piante a foglia caduca,** rimuovendo rami secchi o mal posizionati. Con l'arrivo di temperature più miti, si può intervenire anche su specie **sempreverdi**, favorendone la crescita compatta e ordinata.

Effettuate un **trattamento antiparassitario preventivo**, usando un fungicida e insetticida combinato, e distribuite un **concime organo-minerale** con elevato contenuto di azoto (30-50 g per 100-150 litri). Per migliorare l'assorbimento dei nutrienti, **aggiungete solfato di ferro e microelementi**.

Le piante che hanno svernato al riparo, come gerani, fucsie e dipladenie, possono essere **potate, fertilizzate e annaffiate** per favorire il risveglio vegetativo.

Ad aprile, iniziate a **mettere a dimora nuove piante annuali** da fiore, come *begonie, petunie, tagete, calibrachoa, surfinie e lobelie* in zone in pieno sole, mentre impatiens e agerato prediligono un'esposizione più ombreggiata.

Se avete riparato in serra gerani, lantane, ibischi e dipladenie, è ora di **riportarli all'aperto**. Se non avete ancora provveduto, **eseguite una potatura vigorosa, rinnovando la vegetazione**. Le piante in vaso possono essere rinvasate per garantire un terreno fresco e ricco di sostanze nutritive.

Gli **agrumi devono essere spostati all'esterno**, controllati per la presenza di rami deboli o secchi e potati per riequilibrare la chioma. Rimuovete i succhioni, che sottraggono energia alla pianta, e concimate con un fertilizzante specifico per favorire la ripresa vegetativa.

Malattie delle piante

A marzo, è consigliato un **trattamento fungicida a base di rame e zolfo per proteggere piante da frutto, rose e ornamentali** da ticchiolatura, oidio, ruggine e bolla del pesco. Se notate un **avvizzimento improvviso** della vegetazione, potrebbe trattarsi di marciume radicale causato da eccesso di umidità. Per contrastarlo, distribuite un prodotto a base di Fosetil alluminio, che rafforza le difese della pianta. Per il **controllo degli afidi**, spesso presenti sui germogli e sui boccioli delle rose, intervenite con un insetticida naturale a base di piretro, eventualmente associato a olio minerale per aumentarne l'efficacia.

è vietata la riproduzione dei testi

Ad aprile, effettuate un **trattamento antifungino con Tebuconazolo** su rose e piante ornamentali, ripetendolo a fine mese se necessario. Dopo la fioritura, proteggete i fruttiferi con un fungicida sistemico a base di Penconazolo.

Nella seconda metà del mese, **trattate le Drupacee** (pesco, albicocco, susino, ciliegio) contro le tignole, utilizzando piretro combinato con olio minerale. Potete anche installare trappole adesive feromoniche, che permettono di monitorare la presenza di questi insetti e intervenire tempestivamente. Se gli **agrumi sono colpiti da cocciniglia**, utilizzate un olio minerale, eventualmente associato a un insetticida mirato.

Monitorate ogni settimana la presenza della piralide del bosso (*Cydalima perspectalis*), che può danneggiare gravemente le siepi. Un trattamento preventivo con Bacillus thuringiensis Kurstaki può bloccare l'infestazione sul nascere. Se le larve sono già presenti, ripetete l'applicazione dopo 10 giorni, assicurandovi di trattare anche l'interno della chioma e il retro delle foglie.

Il Dottore delle piante
MACCHIA MARRONE

Nome: *Rhizoctonia solani*

Descrizione: *Rhizoctonia solani* è un fungo patogeno diffuso in tutto il mondo, in grado di attaccare numerose colture, tra cui leguminose, patate e pomodori. Si sviluppa in due fasi: una patogena, all'interno della pianta, e una saprofita, nei residui vegetali infetti, nel suolo e sui semi. La sua propagazione avviene attraverso il micelio, una struttura filamentosa che può formare ammassi compatti simili a piccoli sassolini.

Danni: I danni causati da questo fungo riguardano principalmente le radici, dove provoca necrosi e marciumi, e il colletto, che subisce necrosi e strozzamenti. Sul fusto può manifestarsi con cancri, caratterizzati da lesioni necrotiche e asciutte. Se il fungo è presente sui semi, compromette la germinabilità e può causare la morte delle piantine appena nate. Anche le piante adulte possono subire gravi danni fino alla morte.

Periodo più critico: quello della germinazione e delle prime fasi di crescita.

Cura: Per contrastare Rhizoctonia solani non esiste un metodo unico, ma è possibile ridurne la diffusione. La rotazione colturale con specie meno suscettibili, la riduzione della densità di semina e il monitoraggio delle piante per rimuovere tempestivamente quelle infette sono misure fondamentali. L'impiego di funghi antagonisti come Trichoderma può contribuire al contenimento del patogeno.

è vietata la riproduzione dei testi

Frutteto

Durante la primavera, procedete alla **messa a dimora di alberi da frutto sia in zolla che in vaso**, assicurandovi di irrigare abbondantemente dopo il trapianto e di sostenere le piante con tutori.

A marzo, **concimate con un fertilizzante a rilascio graduale** (30-50 g/m²) distribuendolo sotto la chioma. Completate le **potature di formazione e produzione su pomacee, drupacee e fruttiferi minori** come kaki, kiwi, mirtilli, ribes, noci e ulivi. Prima della ripresa vegetativa, è possibile effettuare innesti a gemma dormiente, come quelli a spacco o a corona. Se avete **lamponi**, **prelevate i polloni radicati** per ottenere nuove piante.

Ad aprile, **ultimate la messa a dimora degli esemplari in vaso** e iniziate la potatura verde per favorire una chioma ben arieggiata. Estirpate le erbe infestanti e i polloni basali che sottraggono energia alla pianta. Per gli **agrumi**, diradate le zone troppo fitte ed eliminate le branche esaurite, ma senza tagliare i rami fruttiferi. Nel caso **dell'albicocco**, se necessario, effettuate un **diradamento dei frutticini** per migliorare la qualità del raccolto.

In questo periodo potete anche eseguire **innesti a corona su meli**, peri e cotogni, utilizzando marze conservate in frigorifero. Se avete talee di mirtilli o ribes prelevate in inverno, questo è il momento ideale per invasarle.

Per alcune specie, seguite interventi specifici:

- **Ciliegio**: potate i rami più grandi (oltre 3 cm di diametro) per favorire una cicatrizzazione rapida, proteggendo i tagli con mastice da innesti.
- **Ulivo**: diradate i rami nella parte alta della chioma, eliminate forcelle e succhioni, sostituendo quelli esauriti con nuovi getti.
- **Fico**: limitatevi a un leggero diradamento della chioma nella seconda metà del mese. Dopo la potatura, smaltite i residui in modo corretto: potete bruciarli, trinciarli per compostaggio o ridurli in cippato per migliorare il suolo.

Seguendo queste pratiche, garantirete piante sane e produttive, pronte per una crescita vigorosa nei mesi successivi.

è vietata la riproduzione dei testi

È sempre utile **coprire le colture appena seminate con un "tessuto non tessuto"**, che trattiene l'umidità favorendo la germinazione e protegge i semi da uccellini e formiche. Inoltre evita che i semi vengano spostati dalle piogge. Nelle ore più calde della giornata è bene arieggiare i tunnel e le serre per evitare che le temperature all'interno salgano eccessivamente in modo da non danneggiare le colture.

A **marzo**, programmate come impostare e **organizzare l'orto**. Eseguite la **rotazione delle colture**, alternando ogni anno nelle varie zone ortaggi appartenenti a famiglie diverse.

Eseguite i lavori per **preparare l'orto alla nuova stagione produttiva**: lavorate il terreno con una vanga forca, sminuzzate il terreno con una zappa, incorporando concimi, compost e stallatico, e rastrellate superficialmente.

Ad **aprile**, più nella seconda metà, **trapiantate le colture più delicate** (anguria, cetriolo, melanzana, melone, peperone, pomodoro, zucca e zucchino).

Raccogliete gli **asparagi** con l'apposito coltello ("a sgorbia") quando i turioni (le parti commestibili) sono emersi dal terreno per 20-25 cm.

Cosa raccolgo?

In questo mese potete raccogliere asparago, porro, radicchio, spinacio, valerianella, e in serra lattuga, prezzemolo, radicchio, ravanello, rucola, bietole da coste, cavoli e prezzemolo

Nella seconda metà del mese, potrete mettere a **dimora le piantine coltivate in serra** o tunnel prestando attenzione che non vi sia un **ritorno di freddo** oppure queste verranno danneggiate nella crescita.

Prima di seminare fagioli e fagiolini lasciateli per qualche ora immersi in acqua; germoglieranno molto più rapidamente.

Concimate moderatamente le colture in atto con concimi organici ed effettuate specifici trattamenti biologici alla comparsa di malattie fungine e parassiti.

È consigliabile **diradare le piantine seminate troppo fitte** nei mesi precedenti, in modo che ogni piantina abbia spazio sufficiente. Disponete dei tutori (ad es. canne di bambù) alle piante che si accrescono in altezza (fagiolo, pisello, pomodoro, ecc.).

 è vietata la riproduzione dei testi

Calendario semine e trapianti nell'orto

MARZO		
Aglio =P=	Cipolla e cipollina =P=	Ravanello S SF
Anguria SC	Costine =S=	Rucola S SC SF
Asparago =P=	Endivia =S= SF	Scalogno =P=
Barbabietola S SF	Fava =S=	Scarola =S= SF
Basilico SC SF	Lattuga S SC SF	Scorzobianca S
Bietola da coste =S=	Melanzana SC SF	Sedano SC SF
Carciofo SF	Melone SC SF	Sedano-rapa SF
Carota =S= SF	Peperone SC SF	Spinacio S
Cardo =S=	Pisello =S= SF	Taccole =S= SF
Cavolo SF	Pomodoro SC SF	Valerianella S
Cavolo-verza SF	Porro =S= SF	Zucca SC
Cetriolo SC SF	Prezzemolo S	Zucchino SC SF
Cicoria S SF	Rapa S SF	
Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 15/03/2025 al 28/03/2025		

APRILE		
Asparago =S= S	Cipolla e cipollina =T= =P=	Prezzemolo S =S=
Barbabietola =S=	Costine =S=	Rapa S
Basilico =T= S SF	Endivia =T= S	Ravanello S =S=
Bietola =T= =S=	Fagiolino =S=	Rucola S =S=
Cardo =S=	Fagiolo =S=	Scarola =T= S
Carota =S=	Lattuga =T= S	Scorzobianca =S=
Cavolo broccolo S	Melanzana =T= S	Sedano =T= =S=
Cavolo di Bruxelles S	Melone =T= S	Sedano-rapa =T= =S=
Cavolo cappuccio S	Patata =P=	Spinacio S
Cavolfiore S	Peperone =T= SF S	Taccole =S=
Cavolo verza S	Pisello =S=	Topinambour =P=
Cetriolo =T= S SF	Pomodoro =T= SF S	Zucca =T= =S=
Cicoria =T= S	Porro =S= S	Zucchino =T= =S=
Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 14/04/2025 al 26/04/2025		

è vietata la riproduzione dei testi

SC Semenzaio in serra calda

SF Semenzaio in serra fredda

S Semenzaio all'aperto

S Semina a dimora

=S= Semina a dimora (a file)

=T= Trapianto (a file)

=P= Piantagione (a file)

=B= Messa a dimora bulbi e radici

Piante d'appartamento

Con l'arrivo della primavera, **aumentate gradualmente le annaffiature**, regolando la quantità d'acqua in base alle **esigenze delle singole specie** e alle condizioni ambientali. Alcune piante, come le felci e le orchidee, beneficiano più di **nebulizzazioni regolari** che di annaffiature abbondanti.

Per favorire una crescita vigorosa, **concimate ogni due settimane** con un fertilizzante liquido specifico, diluito nell'acqua d'irrigazione. Le piante con fioriture prolungate, come le orchidee e le begonie, necessitano di un concime più ricco di potassio e fosforo. **Mantenete il fogliame pulito** per migliorare la traspirazione: utilizzate un panno umido per le specie a foglia liscia (*Dieffenbachia, Ficus, Philodendron*) e un pennellino morbido per le piante con foglie pelose (*Saintpaulia, Echeveria*). In alternativa, una **leggera doccia con acqua tiepida** aiuterà a eliminare la polvere e a prevenire l'attacco di parassiti. Arieggiate regolarmente gli ambienti, ma fate attenzione alle correnti d'aria che potrebbero danneggiare le piante più delicate come le Calathea e i Ficus.

La moltiplicazione è possibile in diversi modi:

- Per **talea**: *Ficus benjamin, Ficus elastica, Dracaena, Saintpaulia, Philodendron, Podocarpus, Sansevieria, Zebrina*.
- Per **divisione** dei cespi: *Clivia, Sansevieria, Spatyphyllum* e altre piante cespitose.
- Per **margotta**: *Croton, Ficus, Monstera, Schefflera*.

A marzo è il momento ideale per rinvasare le piante che ne hanno bisogno, scegliendo contenitori leggermente più grandi e utilizzando un terriccio specifico per ogni tipo di pianta.

Buon giardinaggio!

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone

è vietata la riproduzione dei testi